



Ultim'Ora del 24 giugno 2019

Eventi critici e aggressioni – III riunione al DAP

Nel pomeriggio odierno si è tenuta la terza sessione del confronto fra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali rappresentative in relazione alle misure da adottare per arginare l'ormai dilagante incedere degli eventi critici e delle aggressioni in danno degli operatori del Corpo di polizia penitenziaria.

La riunione è stata presieduta dal Capo del DAP (Basentini) con la partecipazione del DGPR (Parisi), nonché di altri dirigenti e funzionari, ivi compresi alcuni componenti del gruppo di lavoro istituito con PCD del 18 aprile 2019.

La UILPA Polizia Penitenziaria con i propri interventi ha sostanzialmente ribadito e rafforzato quanto aveva sostenuto e proposto nei precedenti incontri. In particolare, fra le principali richieste, si ricordano:

- **Accelerare il più possibile il confronto e l'adozione delle misure utili a frenare il costante aumento di eventi critici e delle aggressioni agli operatori, pur considerando una certa gradualità per portarle a regime;**
- **Nelle more dell'adozione delle misure di cui sopra sospendere qualsiasi ulteriore ammissione di detenuti al c.d. "regime a custodia aperta";**
- **Anche attraverso un emendamento da approvare in fase di conversione del c.d. "decreto sicurezza bis", introdurre uno specifico reato nel codice penale, o almeno delle aggravanti specifiche, per inasprire le pene per coloro che trovandosi in stato di detenzione aggrediscono appartenenti alla Polizia penitenziaria;**
- **Pubblicare sul sito web istituzionale, nella sezione delle statistiche, i dati concernenti il personale e gli eventi critici.**

Dopo ampia e articolata discussione, comunque articolatasi in un clima di sostanziale condivisione d'intenti, il Capo del DAP ha assunto i seguenti impegni:

- 1. Entro pochissimi giorni verrà trasmessa alle OO.SS. e ai Provveditori regionali una bozza di circolare che rivisiterà i circuiti penitenziari, riordinando il sistema e meglio regolando sia la gestione dei circuiti, ivi comprese le sezioni di cui all'art. 32 del regolamento di esecuzione all'o.p. (quelle a cui destinare i "*detenuti violenti*"), sia le procedure per l'ammissione il mantenimento al regime aperto. Acquisite le osservazioni delle OO.SS. e dei Provveditori regionali e apportati, a stretto giro, gli eventuali correttivi la circolare verrà dunque emanata, per entrare a regime gradualmente e nel giro di qualche mese;**
- 2. L'Amministrazione formulerà a brevissimo termine una proposta per l'introduzione nel c.p. di uno specifico reato o, più probabilmente, delle aggravanti che aumentino le pene e precludano l'accesso alle misure alternative per coloro che commettano aggressioni in carcere in danno della Polizia penitenziaria;**
- 3. Saranno pubblicati sul sito internet del Ministero della Giustizia i dati concernenti il personale e gli eventi critici (sono già state impartite disposizioni a riguardo).**

Alla luce degli impegni di cui sopra e in attesa di leggere la bozza di circolare, la sensazione è che finalmente si stia imboccando la strada giusta, **sempreché – ha ribadito la UILPA PP – l'Amministrazione centrale riesca a disciplinare la materia in maniera efficace e chiara, anche abrogando espressamente le precedenti disposizioni incompatibili con quelle che verranno emanate e, soprattutto, acquisisca quella necessaria autorevolezza che determini il rispetto delle direttive impartite in ogni sede periferica.**

Il confronto proseguirà giovedì 27, durante il quale ci si concentrerà sulla ridefinizione delle dotazioni organiche.

L'audio dei principali interventi UIL è disponibile online.